

Scimmie La nuova casa nello zoo

Orango, gorilla, scimpanzè ed altri primati ospiti a Basilea hanno anche il parco
Nuova sensibilità per i loro diritti? «La strada è ancora lunga», dice l'avv. Bolliger

Settimana scorsa, allo Zoo di Basilea sono stati inaugurati i nuovi spazi esterni per gli scimpanzè, gli oranghi e i gorilla: spazi grandi che dovrebbero offrire nuove e stimolanti esperienze ai loro abitanti. Un'evoluzione non da poco, da quel 1752 quando, per volere dell'imperatore Francesco I, nacque il primo "Giardino zoologico" e nella residenza estiva di Schönbrunn venne costruita una serie di "graziose" gabbie che avevano la semplice funzione di bacheche espositive, nelle quali si potevano ammirare gli animali come fossero dei trofei viventi. Abbiamo interpellato l'avvocato Gieri Bolliger, gerente della «Stiftung für das Tier im Recht» (Fondazione per l'animale nel diritto), per una valutazione sull'evoluzione della detenzione degli animali negli zoo.

BEATRICE JANN

■ «La detenzione degli animali negli zoo è nettamente migliorata negli ultimi decenni. In particolare gli zoo con una gestione di tipo scientifico hanno fatto grandi passi avanti: le recinzioni sono state ingrandite e arricchite di strutture e si tiene sempre più conto delle necessità degli animali stessi. Inoltre sempre più spesso si desiste dal tenere animali ai quali non si possono offrire delle condizioni di vita equiparabili a quelle in natura (è il caso degli orsi polari o dei delfini). Nonostante questi sforzi ci sono ancora molte cose che possono essere migliorate. Specialmente nei piccoli zoo e nei parchi faunistici - che non sono condotti su basi scientifiche - ci sono delle carenze e molti animali selvatici languono in condizioni insoddisfacenti».

Com'è cambiata, dal punto di vista legale, la situazione degli animali?

«A differenza di prima, gli animali - anche quelli degli zoo - sono protetti da leggi specifiche. La legislazione svizzera in fatto di protezione degli animali risulta essere severa se paragonata con l'estero, ma a livello applicativo a volte si rivela insufficiente. Date importanti sono sicuramente il 2003 - anno nel quale gli animali hanno cessato di essere equiparati a "cose" - e il 2008, quando accanto al benessere fisico è stata loro garantita la protezione della dignità. Per quanto riguarda la detenzione degli animali selvatici, dal punto di vista della protezione degli animali ci sarebbero ancora diverse cose da



PRIMO GIORNO L'orango, lo scimpanzè e il gorilla alla loro prima uscita nel parco dello Zoo di Basilea. (Foto B.Jann)

migliorare, come - ad esempio - le dimensioni minime delle recinzioni».

Quale evoluzione auspicherebbe per il futuro?

«Sarebbe auspicabile che la via imboccata venisse portata avanti in modo coerente e che si tenessero solo animali selvatici ai quali si possono garantire delle condizioni di vita tali da coprire, nel migliore dei modi, tutti i loro bisogni. Se così non fosse, bisognerebbe saper rinunciare agli animali negli zoo, anche nel caso di animali molto popolari quali, ad esempio, gli elefanti».

Avvocato Bolliger, vi sono gruppi che chiedono gli stessi diritti, cioè i "Diritti per l'Uomo", anche per le grandi scimmie: cosa ne pensa?

«Concedere agli animali dei propri diritti è sicuramente, dal punto di vista della protezione degli animali, un concetto avvincente. Si tratta però più di un concetto filosofico, difficile da traslare in giurisprudenza. Inoltre siamo ancora ben lungi da dei "Diritti per l'Animale" se pensiamo che in Svizzera, ancora oggi, l'animale non ha un diritto alla vita. Ritengo dunque prioritarie le richieste quali la protezione della vita degli animali o una regolamentazione più severa per la loro detenzione».

NEWS IN PILLOLE

NUOVO PADIGLIONE

Le scimmie, allo zoo di Basilea, sono un po' le «reginette». Poco prima della Pasqua del 2010 erano state fatte traslocare per procedere ai lavori di sistemazione della loro casa. Investimento complessivo: 30 milioni di franchi (25 dei quali offerti dalla Fondazione Eckenstein-Geigy). A luglio 2011 le scimmie sono tornate allo zoo e, lo scorso 28 settembre, hanno potuto prendere possesso anche del parco.

DIRITTI DEGLI ANIMALI

Le scimmie, specie animale antropomorfa per eccellenza, favoriscono la riflessione sui diritti degli animali. È perciò utile sapere che esiste, a livello planetario, una «Dichiarazione universale dei diritti dell'animale». Presentata a Bruxelles nel gennaio del 1978 fu proclamata a Parigi, alla sede dell'Unesco, il 15 ottobre dello stesso anno. Lettera morta la maggior parte dei principi enunciati.



FOTO, VIDEO E LINK SU www.cdt.ch/k70648

